

Netta avanzata comunista in tutte le Marche: 3 punti in più rispetto al 15 giugno

Il PCI sfiora il 40%

Conquistati un quarto senatore e un settimo deputato - Il recupero della DC ai danni del PLI, del PSDI e dei fascisti - Sostanziale « tenuta » dei repubblicani - Risultati smaglianti del Partito ad Urbino (52%), San Benedetto (42,5%), Pesaro (48,18%), Chiaravalle (54,19%), Ancona (40,9%) - Forte affermazione anche nelle zone tradizionalmente « bianche » Ad Ascoli 4 per cento in più rispetto alle « amministrative » del 1975 - Gli altri dati - Una dichiarazione del compagno Claudio Verdini, segretario regionale del Partito



Un'immagine della tipografia romana dell'Unità mentre si prepara la prima pagina del giornale di ieri con i dati, ancora parziali, delle elezioni al Senato e alla Camera.

E' un significativo balzo sul già splendido risultato del 15 giugno: il PCI avanza nelle Marche del 3 per cento rispetto alle amministrative del '75 dello scorso anno (dal 36,9 al 39,9), e del 7 per cento alle precedenti politiche. I comunisti conquistano un seggio in più al Senato ed uno alla Camera (complessivamente 4 e 7 seggi). Dati scarsi, una sintesi in cifre che confermi il pieno successo del PCI, della sua politica, che significano una profonda volontà di cambiamento della popolazione. La destra ripiega infatti sensibilmente, la Democrazia cristiana flette sul dato delle « politiche » recuperando il suo crollo del 15 giugno. I socialisti avanzano moderatamente sul '72. Anche i dati complessivi del Senato segnano una avanzata forte: i comunisti, una « tenuta » del PRI ed una staccata della DC; il confronto è ovviamente con le elezioni amministrative del '75. I dati riassuntivi della Camera rinviamo ad altra pagina del giornale.

Nel Maceratese 1 voto su 3 è ora comunista

MACERATA, 22. Anche in provincia di Macerata il Partito comunista italiano compie un nuovo e deciso balzo in avanti, sopravanzando in modo netto gli stessi risultati delle elezioni dello scorso anno. Per le elezioni della Camera dei deputati il nostro partito passa dal 48 mila voti del '72 al 68.800 di oggi, con il 32,53% e con un incremento percentuale rispetto alle precedenti politiche del 6,9%; rispetto alle regionali del '75 il Partito comunista italiano avanza di un altro 2,7%.

MACERATA, 22. anno fa, sono ormai un terzo dell'elettorato. Il contesto nel quale si colloca questo risultato, più apparso a prima vista negativo, ma se bene analizzato scopre aspetti senz'altro positivi: la DC ottenne per le elezioni della Camera dei deputati il 46,38%, con un aumento del 3,1% rispetto alle regionali del '75, ma con un regresso dello 0,9 per cento rispetto alle politiche del '72, e questo un risultato non certo esaltante poiché non riesce a restituire alla DC neanche i livelli del '72 ed è ottenuto a spese dei partiti minori che sono spallati dalla Democrazia cristiana; il PLI praticamente scompare, passando dal 2,8% del '72 allo 0,7; il PSDI perde l'1,9% rispetto al '72 e il 2,8% rispetto al '75; il PRI passa

dal 4% del '72 al 4,3% odierno con una perdita dello 0,6 per cento; il MSI perde rispetto al '72 l'1,15%. Se si dovessero sommare i voti che i partiti ora elencati hanno pagato alla DC e alla sua forsennata campagna elettorale, la DC avrebbe dovuto avere un aumento del 5,5% mentre esso è di poco superiore al 3,1%. Questo, volendo dire che è confermata la tendenza che si è notevolmente rilevata lo scorso anno, di una perdita netta della DC neanche i livelli del '72 ed è ottenuto a spese dei partiti minori che sono spallati dalla Democrazia cristiana; il PLI praticamente scompare, passando dal 2,8% del '72 allo 0,7; il PSDI perde l'1,9% rispetto al '72 e il 2,8% rispetto al '75; il PRI passa

del 4% del '72 al 4,3% odierno con una perdita dello 0,6 per cento; il MSI perde rispetto al '72 l'1,15%. Se si dovessero sommare i voti che i partiti ora elencati hanno pagato alla DC e alla sua forsennata campagna elettorale, la DC avrebbe dovuto avere un aumento del 5,5% mentre esso è di poco superiore al 3,1%. Questo, volendo dire che è confermata la tendenza che si è notevolmente rilevata lo scorso anno, di una perdita netta della DC neanche i livelli del '72 ed è ottenuto a spese dei partiti minori che sono spallati dalla Democrazia cristiana; il PLI praticamente scompare, passando dal 2,8% del '72 allo 0,7; il PSDI perde l'1,9% rispetto al '72 e il 2,8% rispetto al '75; il PRI passa

del 4% del '72 al 4,3% odierno con una perdita dello 0,6 per cento; il MSI perde rispetto al '72 l'1,15%. Se si dovessero sommare i voti che i partiti ora elencati hanno pagato alla DC e alla sua forsennata campagna elettorale, la DC avrebbe dovuto avere un aumento del 5,5% mentre esso è di poco superiore al 3,1%. Questo, volendo dire che è confermata la tendenza che si è notevolmente rilevata lo scorso anno, di una perdita netta della DC neanche i livelli del '72 ed è ottenuto a spese dei partiti minori che sono spallati dalla Democrazia cristiana; il PLI praticamente scompare, passando dal 2,8% del '72 allo 0,7; il PSDI perde l'1,9% rispetto al '72 e il 2,8% rispetto al '75; il PRI passa

to il 26,8% con un aumento di circa l'8%, rispetto alle politiche del '72 e del 3,4% rispetto alle elezioni dello scorso anno. Nel capoluogo di provincia la DC ha recuperato rispetto alle regionali l'1,3%, ma ha perso lo 0,4% rispetto alle politiche del '72. Molto importante è anche il voto a Civitanova Marche, dove il PCI ha ottenuto 10435 voti per un aumento del 31,7% superiore di sei punti a quella del '72, e di due punti rispetto al '75. La DC ha perso anche se di poco.

Gli eletti alla Camera e al Senato

ANCONA, 22. L'avanzata comunista nelle Marche oltre ad essere suffragata dalle cifre in assoluto e dalle percentuali in più che si sono registrate sia rispetto alle precedenti elezioni politiche, sia alle amministrative regionali del 15 giugno, viene ulteriormente messa in risalto dalla conquista di 2 parlamentari: un senatore e un deputato. Sono risultati eletti nella circoscrizione delle Marche, i seguenti deputati: Luciano Barca, Guido Cappelloni, Guido Carandini, Paolo

Guerrini, Maria Augusta Pecchia, Guido Janni, Maria Teresa Carloni per il PCI; Angelo Tiraboschi per il PSI; Arnaldo Forlani, Francesco Merloni, Franco Foschi, Gianfranco Castellucci, Giuseppe Spofelli, Gianfranco Sabbatini, Giuliano Silvestri, per la DC. Gli 8 senatori eletti nelle Marche sono: Pasquale Salucci, Giorgio De Sabbata, Clelio Boldrini e Gianfilippo Benedetti per il PCI; Rodolfo Tamborini, Raffaele Girotti, Danilo De Cocoli e Alfredo Trifoglio per la DC.

Nell'Anconetano 7% in più rispetto al '72

ANCONA, 22. Ancona e le Marche tutte sono in festa per lo splendido balzo in avanti, sopravanzando in modo netto gli stessi risultati delle elezioni dello scorso anno. Per le elezioni della Camera dei deputati il nostro partito passa dal 48 mila voti del '72 al 68.800 di oggi, con il 32,53% e con un incremento percentuale rispetto alle precedenti politiche del 6,9%; rispetto alle regionali del '75 il Partito comunista italiano avanza di un altro 2,7%.

ANCONA, 22. un andamento che rimarrà costante fino all'ultimo e che accompagnerà il lavoro dei compagni. Terminato il conteggio del Senato, l'entusiasmo è grande: il PCI avanza ancora di 4 punti in percentuale rispetto alle regionali dell'anno scorso, e raggiunge il 40 per cento dei suffragi, il PSI ormai stremato dalle discese, si stanno annunciando anche le posizioni, prendendo voti dai DC che sarebbero poi questa, tenendo il PCI, a mezza il PSDI, scompare, quasi il PLI.

ANCONA, 22. un andamento che rimarrà costante fino all'ultimo e che accompagnerà il lavoro dei compagni. Terminato il conteggio del Senato, l'entusiasmo è grande: il PCI avanza ancora di 4 punti in percentuale rispetto alle regionali dell'anno scorso, e raggiunge il 40 per cento dei suffragi, il PSI ormai stremato dalle discese, si stanno annunciando anche le posizioni, prendendo voti dai DC che sarebbero poi questa, tenendo il PCI, a mezza il PSDI, scompare, quasi il PLI.

ANCONA, 22. un andamento che rimarrà costante fino all'ultimo e che accompagnerà il lavoro dei compagni. Terminato il conteggio del Senato, l'entusiasmo è grande: il PCI avanza ancora di 4 punti in percentuale rispetto alle regionali dell'anno scorso, e raggiunge il 40 per cento dei suffragi, il PSI ormai stremato dalle discese, si stanno annunciando anche le posizioni, prendendo voti dai DC che sarebbero poi questa, tenendo il PCI, a mezza il PSDI, scompare, quasi il PLI.

ANCONA, 22. un andamento che rimarrà costante fino all'ultimo e che accompagnerà il lavoro dei compagni. Terminato il conteggio del Senato, l'entusiasmo è grande: il PCI avanza ancora di 4 punti in percentuale rispetto alle regionali dell'anno scorso, e raggiunge il 40 per cento dei suffragi, il PSI ormai stremato dalle discese, si stanno annunciando anche le posizioni, prendendo voti dai DC che sarebbero poi questa, tenendo il PCI, a mezza il PSDI, scompare, quasi il PLI.

ANCONA, 22. un andamento che rimarrà costante fino all'ultimo e che accompagnerà il lavoro dei compagni. Terminato il conteggio del Senato, l'entusiasmo è grande: il PCI avanza ancora di 4 punti in percentuale rispetto alle regionali dell'anno scorso, e raggiunge il 40 per cento dei suffragi, il PSI ormai stremato dalle discese, si stanno annunciando anche le posizioni, prendendo voti dai DC che sarebbero poi questa, tenendo il PCI, a mezza il PSDI, scompare, quasi il PLI.

ASCOLI: IL PCI CONQUISTA 5 SEGGI IN PIÙ AL COMUNE

Table with 4 columns: PARTITI, COMUNALI 1976, COMUNALI 1971, REGIONALI 1975. Rows include PCI, PSIUP, DP (I), PSI, P. Rad., PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, and Altri.

ASCOLI, 22. Il PCI nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Ascoli Piceno ha conquistato 5 seggi, passando dal 14,9% ottenuto nelle amministrative del '71, al 25,8% e da 6 consiglieri a 11. I compagni socialisti hanno, sia pur lievemente migliorato le loro posizioni in percentuale e confermato 4 seggi. La DC, sia pur in misura

ANCONA, 22. un andamento che rimarrà costante fino all'ultimo e che accompagnerà il lavoro dei compagni. Terminato il conteggio del Senato, l'entusiasmo è grande: il PCI avanza ancora di 4 punti in percentuale rispetto alle regionali dell'anno scorso, e raggiunge il 40 per cento dei suffragi, il PSI ormai stremato dalle discese, si stanno annunciando anche le posizioni, prendendo voti dai DC che sarebbero poi questa, tenendo il PCI, a mezza il PSDI, scompare, quasi il PLI.

Splendida affermazione in tutto l'Ascolano

ASCOLI, 22. Si è registrata in tutta la provincia di Ascoli Piceno una forte avanzata del Partito comunista, che ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Ascoli Piceno e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75. Il risultato è stato ottenuto grazie al pieno successo del PCI, della sua politica, che significano una profonda volontà di cambiamento della popolazione.

ASCOLI, 22. Si è registrata in tutta la provincia di Ascoli Piceno una forte avanzata del Partito comunista, che ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Ascoli Piceno e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75. Il risultato è stato ottenuto grazie al pieno successo del PCI, della sua politica, che significano una profonda volontà di cambiamento della popolazione.

ASCOLI, 22. Si è registrata in tutta la provincia di Ascoli Piceno una forte avanzata del Partito comunista, che ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Ascoli Piceno e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75. Il risultato è stato ottenuto grazie al pieno successo del PCI, della sua politica, che significano una profonda volontà di cambiamento della popolazione.

ASCOLI, 22. Si è registrata in tutta la provincia di Ascoli Piceno una forte avanzata del Partito comunista, che ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Ascoli Piceno e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75. Il risultato è stato ottenuto grazie al pieno successo del PCI, della sua politica, che significano una profonda volontà di cambiamento della popolazione.

ASCOLI, 22. Si è registrata in tutta la provincia di Ascoli Piceno una forte avanzata del Partito comunista, che ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Ascoli Piceno e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75. Il risultato è stato ottenuto grazie al pieno successo del PCI, della sua politica, che significano una profonda volontà di cambiamento della popolazione.

ASCOLI, 22. Si è registrata in tutta la provincia di Ascoli Piceno una forte avanzata del Partito comunista, che ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Ascoli Piceno e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75. Il risultato è stato ottenuto grazie al pieno successo del PCI, della sua politica, che significano una profonda volontà di cambiamento della popolazione.

I RISULTATI DEFINITIVI DEL SENATO

- Maccherata: SENATO 1976: PCI 33.748 (43,2%), PSI 12.831 (16,5%), PSDI 1.918 (2,6%), DC 23.748 (30,7%), MSI 1.522 (2,0%), Totale 77.522. Urbino: SENATO 1976: PCI 33.748 (43,2%), PSI 12.831 (16,5%), PSDI 1.918 (2,6%), DC 23.748 (30,7%), MSI 1.522 (2,0%), Totale 77.522. Fermo: SENATO 1976: PCI 33.748 (43,2%), PSI 12.831 (16,5%), PSDI 1.918 (2,6%), DC 23.748 (30,7%), MSI 1.522 (2,0%), Totale 77.522. Jesi: SENATO 1976: PCI 33.748 (43,2%), PSI 12.831 (16,5%), PSDI 1.918 (2,6%), DC 23.748 (30,7%), MSI 1.522 (2,0%), Totale 77.522. Senigallia: SENATO 1976: PCI 33.748 (43,2%), PSI 12.831 (16,5%), PSDI 1.918 (2,6%), DC 23.748 (30,7%), MSI 1.522 (2,0%), Totale 77.522. Ascoli Piceno: SENATO 1976: PCI 33.748 (43,2%), PSI 12.831 (16,5%), PSDI 1.918 (2,6%), DC 23.748 (30,7%), MSI 1.522 (2,0%), Totale 77.522.

ASCOLI, 22. Si è registrata in tutta la provincia di Ascoli Piceno una forte avanzata del Partito comunista, che ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Ascoli Piceno e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75. Il risultato è stato ottenuto grazie al pieno successo del PCI, della sua politica, che significano una profonda volontà di cambiamento della popolazione.

Superate nel Pesarese le percentuali del '75

PESARO, 22. Già dall'affluire dei vari comuni dei primi risultati senatoriali: alla Federazione del PCI di Pesaro si è delineata nettamente la nuova avanzata del nostro partito in tutta la provincia di Pesaro e Urbino. I dati numerici sono estremamente eloquenti: il nostro partito ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Pesaro e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75.

PESARO, 22. Già dall'affluire dei vari comuni dei primi risultati senatoriali: alla Federazione del PCI di Pesaro si è delineata nettamente la nuova avanzata del nostro partito in tutta la provincia di Pesaro e Urbino. I dati numerici sono estremamente eloquenti: il nostro partito ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Pesaro e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75.

PESARO, 22. Già dall'affluire dei vari comuni dei primi risultati senatoriali: alla Federazione del PCI di Pesaro si è delineata nettamente la nuova avanzata del nostro partito in tutta la provincia di Pesaro e Urbino. I dati numerici sono estremamente eloquenti: il nostro partito ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Pesaro e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75.

PESARO, 22. Già dall'affluire dei vari comuni dei primi risultati senatoriali: alla Federazione del PCI di Pesaro si è delineata nettamente la nuova avanzata del nostro partito in tutta la provincia di Pesaro e Urbino. I dati numerici sono estremamente eloquenti: il nostro partito ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Pesaro e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75.

PESARO, 22. Già dall'affluire dei vari comuni dei primi risultati senatoriali: alla Federazione del PCI di Pesaro si è delineata nettamente la nuova avanzata del nostro partito in tutta la provincia di Pesaro e Urbino. I dati numerici sono estremamente eloquenti: il nostro partito ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Pesaro e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75.

PESARO, 22. Già dall'affluire dei vari comuni dei primi risultati senatoriali: alla Federazione del PCI di Pesaro si è delineata nettamente la nuova avanzata del nostro partito in tutta la provincia di Pesaro e Urbino. I dati numerici sono estremamente eloquenti: il nostro partito ha conquistato 5 seggi in più al Comune di Pesaro e ha recuperato il 3 per cento delle elezioni amministrative del '75.

Advertisement for MOBILIFICIO JOLY FABBRICA MOBILI, featuring images of furniture and the slogan 'usa la testa e vieni da noi...'. Includes contact information for S. STATALE ADRIATICA and MAROTTA (PS).